



DICIAMO NO! ABBIAMO GIA' DATO!

Il prossimo 28 settembre le categorie del Pubblico Impiego rappresentate dalla CGIL e dalla UIL hanno proclamato uno sciopero generale contro la "politica" contenuta nel Decreto Legge 95/2012 (spending review) che opera in continuità con le norme emanate dal precedente Governo e con i principi del Decreto Legislativo 150/2009; tutti interventi che tendono a ridurre lo spazio dell'intervento pubblico. Dal nostro punto di vista tale "politica" è inaccettabile poiché la Pubblica Amministrazione deve essere difesa in quanto strumento fondamentale per garantire la fruibilità di servizi, costituzionalmente garantiti, con effetti concreti e diretti sulla qualità della vita di tutte le Persone (salute, diritto allo studio, sicurezza, diritti, ecc..). Non eravamo gli unici a pensarla in questo modo, tanto è vero che il 3 maggio u.s. come CGIL, CISL e UIL abbiamo sottoscritto un protocollo di intesa con il Ministro della Funzione Pubblica Patroni Griffi, con il quale si individuavano contenuti e percorsi condivisi per coniugare la necessità di ridurre la spesa, eliminando gli sprechi, con i diritti costituzionalmente garantiti prevedendo il ripristino di giuste e corrette relazioni sindacali in ambiti e materie fondamentali della nostra vita lavorativa. Per dare concretezza al protocollo, il Ministro si era impegnato a farne oggetto di DPCM e di opportuni provvedimenti legislativi.

Il Ministro non ha onorato l'impegno assunto!

abbiamo ragione di pensare che, all'interno di questa compagine governativa, sia prevalsa la tesi più gretta: quella che si ostina ad individuare nella Pubblica Amministrazione e nei suoi Lavoratori il "problema" e non la soluzione, come invece dimostrano le esperienze dei Paesi più sviluppati e competitivi del nostro.

Che cosa può succedere in INAIL se si consolida la normativa in atto?

- una ulteriore riduzione dei fabbisogni quantificabile in circa 1000 unità con conseguente riduzione della presenza INAIL sul territorio;
- l'Amministrazione potrebbe essere "richiamata" dai Ministeri vigilanti al rispetto delle regole nel caso in cui volesse continuare a mantenere con le OO.SS., come da storia consolidata, un livello di confronto elevato;
- le OO.SS. potrebbero essere estromesse dalla contrattazione su materie quali: la definizione dei fabbisogni di personale, l'orario di lavoro, i modelli organizzativi, l'organizzazione degli uffici e la presenza dell'Ente sul territorio;

Su tali argomenti è significativo il contenuto della recente Circolare n. 25/2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, inviata a tutte le Amministrazioni, che di fatto azzerava la Contrattazione!

Considerando infine che le attuali norme hanno sancito anche la certezza, in caso di esuberi di personale, del licenziamento del lavoratore pubblico, c'è da chiedersi se non sia giunta l'ora di far sentire ancora più forte la nostra contrarietà allo scempio che è in atto e nel contempo dare voce e forza a quanti si oppongono a queste politiche e ne rivendicano un radicale cambiamento.

Roma 18 settembre 2012

FP CGIL
Roberto Morelli

UILPA INAIL
Augusto Delle Monache